

IL PERSONAGGIO

Beppe Grillo porta la legalità al PalaDozza

MARINA AMADUZZI

TORNA Beppe Grillo e Bologna l'accoglie di nuovo con un tutto esaurito. L'eroe europeo 2005 scelto per rappresentare l'Italia dalla rivista americana *Time* sarà domani e martedì alle 21 al PalaDozza di piazza Azzarita con il suo nuovo show «Incantesimi», ma i biglietti sono introvabili da settimane. Torna nella città governata dal sindaco Cofferati al quale il comico genovese mandò a dire dal suo blog «non si può partire, sperando di vincere la battaglia per la legalità, con una crociata contro i lavavetri e le occupazioni abusive», a cui il primo cittadino rispose «contrasto l'illegalità che si è creata nel mio territorio, e lo faccio nell'interesse delle cittadine e dei cittadini che mi hanno eletto». Un botta e risposta che oggi Grillo definisce «molto civile», «reputo Cofferati un'ottima persona e non mi permetto di giudicare il sindaco di una città che non è la mia, dirò ciò che vedo». Nel suo show parlerà sicuramente di Bologna, del sindaco, degli assessori che se ne sono andati e di quelli che sono in arrivo, perché com'è sua abitudine dedica sempre una finestra del suo spettacolo alla città che lo ospita. «Generalmente parlo di inceneritori, o di centrali Enel o di gasificatori o di alta velocità o di grandi lavori che incidono nella città — spiega — poi passo a smontare gli «incantesimi», i crediti della politica, gli gnomi che appaiono e non rappresentano più nessuno». Sarà un attacco durissimo, a tutto campo, dalla po-

litica all'economia, dall'informazione al controllo dell'energia, dall'ambiente alla salute, temi a lui cari da sempre. «Interagisco molto con il mio blog e con le iniziative che stiamo portando avanti — annuncia — parlo delle nanotecnologie, di un nuovo investimento da 100 miliardi di dollari che stanno facendo alcune multinazionali che sconvolgerà tutto, l'industria e la salute, ma la gente non ne sa nulla. Invito spesso al mio show due ricercatori di Modena, il dottor Montanari e la dottoressa Gatti, che spiegano cosa esce dall'inceneritore, queste particelle che sono talmente piccole da non essere rilevate dagli strumenti ma poi le troviamo nelle cellule del fegato».